
Capraia: storia di rotte marittime

di A.T.

L'Isola di Capraia, con la sua storia millenaria e la sua posizione strategica nel Mar Tirreno, è un vero e proprio scrigno di tesori archeologici. Oltre ai reperti sommersi, l'isola custodisce importanti testimonianze del suo passato anche sulla terraferma. In epoca antica Capraia è stata un importante punto di scalo per le navi che solcavano il Tirreno, fin dall'epoca etrusca e poi romana, come testimoniano i numerosi relitti e reperti rinvenuti nei suoi fondali.

Nel Medioevo, Capraia fu contesa da diverse potenze marittime, a causa della sua posizione strategica, ed è stata rifugio di pirati e corsari. In epoca moderna, fino a pochi anni fa, come altre isole toscane, è stata sede di un carcere, ormai dismesso. Le aree sono state riutilizzate e sono molte le produzioni locali di pesce, formaggio, vino, prodotti della terra e artigianali.

I reperti testimoniano l'importanza dell'isola.

Numerose le anfore, preziose testimonianze della vita e dei commerci che risalgono alla tarda Repubblica di Roma e al primo periodo imperiale: prodotte in Spagna, nelle regioni di Betica e Tarraconense, venivano trasportate lungo le principali rotte mediterranee. Le anfore di Capraia, un tempo utilizzate per il trasporto di vino e "garum" (una salsa di pesce molto apprezzata dai Romani), raccontano la storia di un'isola che, ben prima di diventare un insediamento stabile, era un importante scalo commerciale. Dal periodo etrusco al Rinascimento, il porto di Capraia offriva un riparo sicuro alle navi che solcavano il Tirreno, consentendo loro di fare rifornimento di acqua e di ripararsi dalle tempeste.

Uno dei ritrovamenti archeologici più significativi di Capraia è quello del cosiddetto "Guerriero medievale".



©Mariella Ugolini — Capraia

Si tratta di una sepoltura rinvenuta nel 1988 nel sagrato della Chiesa di Santa Maria Assunta. Il corredo funebre comprendeva: due fibbie per cintura in bronzo dorato con almandini, una spada di ferro e un coltello con fodero ligneo. Gli oggetti sono stati attribuiti a manifatture imperiali della Gallia e i resti scheletrici hanno permesso di identificare la sepoltura come quella di un militare, probabilmente un Franco dell'esercito imperiale di Avito, morto durante la battaglia della Corsica del 456 d.C.

Da non perdere la Chiesa di Sant'Antonio, con la sua architettura semplice e austera: uno scrigno di storia, recentemente restaurato e restituito alla comunità capraiese.

The Island of Capraia, with its thousand-year history and strategic position in the Tyrrhenian Sea, is a veritable treasure trove of archaeological gems. As well as the submerged findings, the island also safeguards important evidence of its past on dry land. These include numerous amphorae produced in Gaul and used to transport wine and "garum" (a fish sauce widely used by the Romans). The tomb of a warrior with his grave goods of weapons, is fascinating; he was probably a Frank who died during the battle of Corsica in 456 AD. In the Middle Ages, Capraia was fought over by various maritime powers due to its strategic position and became a refuge for pirates and corsairs. In modern times, until only a few years ago, it also had a prison which is now closed. Around the island,

fishing is important and on the land, there is the production of cheese, wine, home-grown produce and handicrafts.

Die Insel Capraia, mit ihrer jahrtausendealten Geschichte und ihrer strategischen Lage im Tyrrhenischen Meer, ist eine wahre Fundgrube archäologischer Schätze. Neben den zahlreichen Unterwasserfunden bewahrt die Insel auch an Land bedeutende Zeugnisse ihrer Vergangenheit. Dazu gehören zahlreiche Amphoren, die in Gallien gefertigt wurden und einst für den Transport von Wein und „Garum“ – einer bei den Römern weit verbreiteten Fischsauce – genutzt wurden. Besonders bemerkenswert ist das Grab eines Kriegers mit seinen Grabbeigaben und Waffen. Vermutlich handelte es sich um

einen Franken, der während der Schlacht um Korsika im Jahr 456 n. Chr. fiel. Im Mittelalter war Capraia aufgrund ihrer strategischen Lage heiß umkämpft. Verschiedene Seemächte rangen um die Kontrolle der Insel, die zeitweise auch ein Zufluchtsort für Piraten und Freibeuter war. In der Neuzeit befand sich hier bis vor einigen Jahren ein Gefängnis, das mittlerweile stillgelegt ist. Heute ist Capraia nicht nur für ihre reiche Geschichte bekannt, sondern auch für ihre hochwertigen lokalen Produkte, darunter frischer Fisch, Käse, Wein, landwirtschaftliche Erzeugnisse und traditionelles Kunsthandwerk.



©Maurizio Burlando — Torretta al bagno



©Maurizio Burlando — Parcorso botanico